

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 34 (1977)

Heft: 7

Rubrik: Gioventù + Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



L'elicottero al servizio di G+S

Mario Giovannacci



Tra i moderni mezzi di soccorso in caso di disgrazia figura senz'altro in prima linea l'elicottero. Molte vite umane sono già state salvate grazie al pronto intervento di questo efficacissimo mezzo di trasporto, particolarmente nelle regioni di montagna o nelle zone impervie dove l'accesso è reso difficile dagli ostacoli della natura.

Anche per Gioventù+Sport l'impiego dell'elicottero militare si è già rilevato estremamente utile e necessario. Ad esempio in occasione di un campo G+S di escursioni con gli sci, organizzato dal CAS di Neuchâtel alla Capanna Rotondo, dove 7 partecipanti, 2 monitori e 5 altri accompagnatori furono bloccati, per il pericolo delle valanghe ed evacuati grazie al servizio di salvataggio militare con elicotteri. La stessa situazione era capitata a Davos ad un gruppo G+S di 5 giovani accompagnati da una guida di alta montagna. Pure 8 giovani G+S e i rispettivi monitori, di Diablerets, che partecipavano ad un corso di escursione con gli sci nella regione del Grimsel hanno dovuto ricorrere all'elicottero. Infatti lungo la traversata dalla Capanna Trift alla Capanna Gelmer, sorpresi dal cattivo tempo e dal pericolo delle valanghe, hanno dovuto rifugiarsi e passare la notte in una baracca dello sbarramento del Gelmersee. Dopo l'allarme dato l'elicottero li ha portati al piano.

A questi esempi ne potremmo aggiungere altri, di casi urgenti capitati a corsi di alpinismo, che però non farebbero altro che confermare come questo preziosissimo mezzo di trasporto sia di grandissima utilità nei casi di emergenza.

A colloquio con un pilota: Ettore Monzeglio

Anche nel Ticino il servizio elicotteri dell'esercito è oltremodo efficiente. La conferma ci è stata gentilmente data dal ten.col. Ettore Monzeglio, responsabile degli aerodromi militari ticinesi, al quale abbiamo posto alcune domande.

Innanzitutto, signor Monzeglio, voi siete sempre di picchetto?

Sì, 24 ore su 24, per tutto l'anno.

Avete una squadra vostra di piloti?

La nostra équipe è formata da 4 piloti e precisamente dal magg. Reto Salzborn, dagli aiutanti Max Germann e Vivando Formentini e da chi vi parla. L'intervento può essere senz'altro immediato; basta telefonare al numero 01 820 22 20 – servizio di salvataggio militare con elicotteri – dal cui posto prendiamo le istruzioni necessarie, anche per quanto riguarda il pilota che deve partire.

Signor Monzeglio, ne avete avuti parecchi di interventi?

Diremmo davvero molti. Basti pensare che solo in casi di incendio gli interventi si calcolano a diverse migliaia. Da solo ne ho fatti quasi 2000 di voli. Naturalmente il nostro contributo fattivo lo abbiamo dato anche in altre circostanze. Ad esempio salvataggi in caso di catastrofi, ricupero di feriti da zone inaccessibili, soccorsi e trasporto

valorose guide di montagna si è schiantato al suolo con un triste bilancio di tre morti. E pensare che, più tardi, la richiesta di intervento si doveva rivelare inutile!

Questo fatto tragico ci porta a rivolgere un appello urgente ai responsabili G+S e a invitarli ad essere vigilanti. Chi è incaricato dell'istruzione ai giovani alpinisti non deve trasmettere loro solo le conoscenze tecniche ma anche inculcare a questi giovani il senso di responsabilità di ciascuno verso il prossimo, i compagni di cordata e le squadre di salvataggio.

Alpinismo: una passione

viveri nelle regioni tagliate fuori dalle insidie dell'inverno (vedi Bedretto), trasporto di materiale in accampamenti inavvicinabili e in varie altre occasioni difficili.

Per quel che riguarda G+S nel Ticino avete già avuto interventi particolari?

Non molti ma qualcuno l'abbiamo avuto, particolarmente per il trasporto di materiale occorrente per i corsi G+S, sia per monitori sia per i giovani, tenutisi a Piansecco, all'Adula e al Gesero. Inoltre abbiamo operato dei trasporti di persone, sempre in alta montagna.

Signor Monzeglio, quali esperienze ha potuto trarre dall'impiego dell'elicottero?

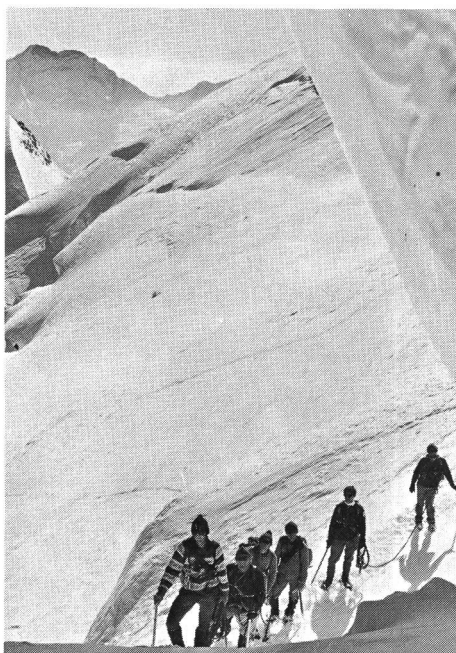
Dirò innanzitutto che l'elicottero diventa sempre più un mezzo di trasporto insostituibile, in grado cioè di risolvere le situazioni più difficili e urgenti. Vi è forse da aggiungere che è auspicabile che si debba far uso con parsimonia. In altre parole che si faccia ricorso all'elicottero soltanto quando è evidente la necessità, escludendo quindi i casi che possono essere risolti altrimenti.

Noi ringraziamo vivamente il signor Ettore Monzeglio per averci concesso questa piccola chiacchierata informativa. Aggiungiamo alla popolazione questi 4 piloti – i signori Monzeglio, Salzborn, Formentini e Germann – per la loro meritevole opera di abnegazione a favore della comunità bisognosa di aiuto. Grazie a loro in moltissimi casi sono tornate la gioia e la soddisfazione sul viso di parecchia gente preoccupata, ansiosa e depressa.

Le raccomandazioni non sono mai troppe!

Se l'elicottero è al nostro servizio in caso di urgente bisogno è opportuno ricordare che, specialmente nei corsi di alpinismo ed escursionismo con gli sci, la montagna non tollera le mezze misure. La disciplina e un comportamento corretto sono indispensabili. Quelli che non vogliono o non possono sottomettersi a questi imperativi non devono essere ammessi a un corso Gioventù+Sport. Una indisciplina in montagna può causare tragiche conseguenze. E qui potremmo citare un altro esempio. Il 15 giugno 1975 un giovane alpinista, proprio per mancanza di disciplina, ha lasciato i suoi compagni senza darne avviso. Questa grave imprudenza ha messo tutti i camerati in allarme e fu, di conseguenza, chiamato l'elicottero in soccorso. Purtroppo, a causa anche delle cattive condizioni atmosferiche, quello che doveva costituire un'opera di salvataggio si è risolta in una catastrofe. Infatti l'elicottero con un pilota e due

Sono passati quasi duecento anni da quel giorno dell'agosto 1786 in cui Jacques Balmat, una guida di Chamonix e il medico Michel Paccard raggiunsero per la prima volta la cima vergine del Monte Bianco. Questa ascensione diede il via a un'autentica conquista delle Alpi. E i primi conquistatori delle vette beneficiano della nostra ammirazione per il loro coraggio ed entusiasmo: partire all'assalto della montagna con calzature, abiti ed equipaggiamento rudimentali oltre che poco adatti a questo genere d'impresе.



Una cordata sulla soglia del grande silenzio bianco, nella selvaggia bellezza di un regno non a tutti accessibile.

Da allora uomini d'ogni condizione hanno abbracciato l'alpinismo, questo sport talvolta sinonimo di sofferenze e pericoli. Lentamente, nel corso di questi due secoli, gli appassionati della montagna hanno contribuito a migliorare l'equipaggiamento e a raffinare le tecniche di scalata. Come spiegare l'infatuazione per la montagna che provano oggi molti uomini intossicati dal benessere della società moderna? Certamente perché l'alpinismo è ben altra cosa che un semplice sforzo fisico, è un'occasione per vivere in modo sano rituffandosi nel grande silenzio della natura e così scoprirla, conoscerla e amarla. È senza dubbio la risposta a necessità non formulate e latenti di tutti gli esseri in cerca d'evasione e che permette un superamento ragionato di sé stessi e di affermarsi di fronte agli ostacoli. È un'autentica scuola del carattere. Questa lotta disuguale,

gratuita e ostinata del piccolo uomo per vincere gli elementi trova la sua ricompensa nel compimento di una passione personale e nel piacere indescrivibile di contemplare dall'alto la bellezza selvaggia di un regno inaccessibile ai profani. Più che uno sport, l'alpinismo è un'etica.

Scuola di sociologia pratica

Ma l'alpinismo procura anche un'altra gioia, forse ancor più preziosa della scalata stessa o quella di conoscere «la vertigine delle profonde distanze». Nel pericolo e nella difficoltà l'alpinista è unito ai suoi compagni con la corda. Questo legame simboleggia la sicurezza e l'amicizia che spesso esaltano i momenti più belli e anche i più duri del destino umano. L'appartenenza alla cordata induce a rendersi coscienti delle proprie responsabilità. Gestì, movimenti, apprezzamenti, decisioni, riflessi impegnano la sorte di tutti. Questa solidarietà fa dell'alpinismo una vera scuola di sociologia pratica. «Muscoli potenti, dita d'acciaio, tecnica perfetta, conoscenza della montagna, sono in questo caso semplici attrezzi. Far della montagna un solo mondo di sport la ridurrebbe alle dimensioni prosaiche di una palestra».

L'alpinismo in G+S

La gioia di conoscere l'ebbrezza delle cime, la fratellanza e la purezza dello sforzo vengono offerte da G+S ai ragazzi e alle ragazze, e ciò a condizioni molto vantaggiose. I corsi autorizzati dagli Uffici cantonali G+S si svolgono sempre nelle regioni la cui configurazione si presta particolarmente bene all'insegnamento di base dell'alpinismo o a escursioni dalle varie difficoltà adattabili alla capacità di prestazione dei partecipanti.

Nulla è lasciato al caso, qualsiasi avventura temeraria viene bandita. La direzione è affidata a monitori qualificati che sono stati formati in corsi della durata di 6–12 giorni. Sono autorizzate solo classi di 6 partecipanti per monitore. Recenti statistiche hanno però rivelato che si lavora con classi ancor più piccole (4–5 giovani per monitore) e che un monitore su tre è in possesso della patente di guida alpina, una garanzia di sicurezza supplementare.

Guidati da specialisti competenti ed sperimentati, i giovani che partecipano a un corso d'alpinismo G+S ricevono una istruzione nei seguenti settori:

- marcia d'assuefazione
- manipolazione della corda (assicurazione, richiamo ecc.)
- scalata su roccia (palestra di roccia, uso dei mezzi ausiliari ecc.)

- istruzione sulla neve, nevai e ghiacciaio
- operazione di salvataggio in montagna, da un crepaccio
- introduzione ai primi soccorsi
- conoscenza dei mezzi d'orientamento
- vita in montagna, equipaggiamento e abiti, bivacco
- conoscenze dell'ambiente alpestre

Questa formazione viene offerta a tutti i giovani, ragazze e ragazzi in età G+S, dietro versamento di una piccola quota di partecipazione; ciò è dovuto all'appoggio finanziario della Confederazione soprattutto per quanto concerne la retribuzione delle guide alpine. D'altro canto grazie a G+S un partecipante che non dispone dell'equipaggiamento di alpinismo lo può ricevere gratuitamente in prestito. È sufficiente che l'organizzatore di un corso lo richieda per tempo all'Ufficio cantonale G+S il quale si tiene a disposizione per qualsiasi informazione.

Breve retrospettiva

I corsi d'alpinismo giovanile esistevano già ai tempi dell'Istruzione preparatoria (I.P.); ora, sebbene gli scopi in G+S non sono più gli stessi, è stato interessante consultare le statistiche in questa disciplina degli ultimi 30 anni. Possiamo subito constatare che la Confederazione ha incoraggiato «da sempre» la pratica di questo sport fra i giovani. E con l'introduzione di G+S nel 1972 si doveva assistere a un autentico boom in questo settore:

- 1942 soltanto 465 giovani prendono parte a corsi d'alpinismo organizzati nell'ambito dell'I.P.
- 1971 primi corsi sperimentali G+S: vennero frequentati da 3152 giovani (781 ragazze e 2371 ragazzi)
- 1975 anno primato: la partecipazione ai corsi alpini ha raggiunto il suo apogeo con una

partecipazione di 6555 adolescenti (2009 ragazze e 4546 ragazzi)

- 1976 un anno di stabilizzazione per G+S con flessioni in alcune discipline. Nell'alpinismo la partecipazione è stata di 6003 giovani (1716 ragazze e 4287 ragazzi)

Nel Ticino i primi corsi d'alpinismo iniziarono negli anni '50 con dai 50 ai 100 partecipanti all'anno. Nel 1974 si è registrata la partecipazione primato: 299 ragazze e ragazzi. Negli anni seguenti la frequenza a questi corsi si doveva stabilizzare sui 200 partecipanti.

Ancora restrizioni nel settore di G+S

Il Consiglio federale ha emesso recentemente un messaggio concernente le misure necessarie atte ad equilibrare le finanze federali. In questo piano anche la ginnastica e lo sport sono toccati e più particolarmente il movimento G+S il cui scopo, ben si sa, è quello di promuovere lo sport tra i giovani.

Le prime misure di economia sono già state rese note e si può constatare nel suo assieme che la riduzione preventivata è dell'ordine di 2 milioni di franchi, che corrisponde ad una diminuzione del 16,5% della cifra prevista nell'esercizio 1976. La Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin, così come la relativa commissione, ammette che questa compressione costituisce il massimo tollerabile per poter ancora parlare di incoraggiamento dello sport. In talune parti della Svizzera però questa riduzione è intesa come una pericolosa battuta d'arresto. Tuttavia, prima di giudicare questa decisione federale, sarà opportuno ricordare concretamente le misure di economia proposte. In un primo tempo le indennità per le visite mediche sono state soppresse, salvo in qualche caso isolato in cui viene rimborsato. In seguito sono state le spese di trasporto che sono state ridotte in larga misura, particolarmente per quel che concerne l'attività G+S. Ora è il turno dello sport scolastico ad essere seriamente preso di mira. L'organizzazione dei campi sono il bersaglio di queste misure che dovrebbero portare ad una economia di più di 2 milioni di franchi. Su un altro piano, lo Stato federale intende limitare la sua partecipazione e precisamente nelle costruzioni di installazioni sportive regionali.

Altrimenti detto una amara pillola deve essere ingoiata per gli iniziatori dell'idea di G+S. Questo piano nel campo delle restrizioni è il secondo e fa seguito a quello preso nel 1975; a giusta ragione è considerato inquietante per diverse ragioni.



L'istante in cui ogni gesto impegna la sorte di tutti. La corda: un legame che simbolizza la sicurezza e che permette di vivere «la vertigine delle profonde distanze».

Dapprima esso riduce al minimo l'aiuto allo sport. Al momento della prima compressione 18 discipline erano iscritte nel programma G+S. Attualmente sono state incorporate altre 4 supplementari (canottaggio, l'hockey su ghiaccio, la ginnastica e danza e il ciclismo). Dunque si può temere sulla diminuzione delle prestazioni in ogni disciplina e sulla partenza ritardata delle prossime che dovrebbero essere introdotte. D'altra parte si deve rammaricarsi che lo sport nella scuola non sia più sostenuto; questo abbandono avrà senz'altro delle ripercussioni dolorose. Infine, se non dovesse verificarsi una ripresa dell'economia nazionale, in un futuro assai prossimo, vi sono da attendere delle nuove misure restrittive che verranno ad ostacolare gli sforzi previsti per la gioventù.

Accettiamo dunque le misure annunciate rimanendo però vigilanti. Un nuovo colpo inferto al movimento G+S sarebbe mortale. Già affiorano qua e là dei segni di pessimismo. Gli svaghi, lo sport in particolare, sono elementi vitali all'individuo. Anche quando una crisi economica si presenta, mantenere i divertimenti della gioventù è essenziale.

Una norma che non bisognerà dimenticare, neanche in alto loco.

Tenero attende il corso polisportivo G+S

Viva attesa tra i giovani e anche all'Ufficio cantonale — trattandosi di una esperienza — per il corso polisportivo che avrà luogo al Centro sportivo di Tenero, dal 29 agosto al 3 settembre 1977. Infatti per i giovani l'appuntamento di Tenero costituisce indubbiamente una novità assoluta, nel campo di Gioventù+Sport, in quanto sarà loro data la possibilità di vivere un corso aperto a ben 9 discipline e al quale gli stessi giovani potranno cimentarsi in una di queste discipline e praticarne anche un'altra durante una giornata. Inoltre i partecipanti avranno altresì l'occasione di effettuare una escursione istruttiva nella magnifica regione di Cardada. Un programma quindi variato il quale dovrebbe risultare piacevole e interessante.

Per l'Ufficio cantonale G+S il corso dovrebbe aprire nuovi orizzonti particolarmente dal lato organizzativo, dato appunto la vastità del campo d'azione e la spiccata diversità delle discipline scelte. Una esperienza tuttavia che valeva la pena di essere tentata, che influirà senz'altro positivamente sia dal lato tecnico sia da quello amministrativo.

Speriamo vivamente che il binomio Tenero-Cardada abbia a registrare un meritato successo così da stimolare gli organizzatori a ripetere l'esperienza il prossimo anno.

Canottaggio G+S nel Ticino

Nel nostro Cantone il canottaggio sta gradatamente prendendo quota e speriamo che ciò continui fino a giungere ai livelli di qualche anno fa quando gli armi ticinesi si facevano valere anche in campo nazionale.

A questa auspicata ripresa il movimento Gioventù+Sport vuole dare il suo contributo fattivo occupandosi innanzitutto della preparazione dei quadri. Infatti nel fine settimana di metà ottobre, precisamente il 15 e 16, nelle acque di Locarno, l'Ufficio cantonale G+S organizzerà un corso di introduzione, che sarà diretto dall'esperto G+S di canottaggio, Carlo Rondelli, il quale si avvarrà della collaborazione di istruttori validi e riconosciuti.

Una volta formati i monitori l'attenzione sarà rivolta direttamente ai giovani che avranno così la possibilità di dedicarsi a una disciplina sportiva che richiede impegno e anche sacrificio, ma che sa dare parecchie soddisfazioni.

L'Ufficio cantonale Gioventù+Sport auspica vivamente che questo sport abbia a registrare un incremento sempre maggiore, ciò che influirà positivamente sul benessere fisico e morale della nostra gioventù.

Le iscrizioni al corso di introduzione vanno indizzate all'Ufficio cantonale G+S, con apposito formulario, entro il 20 agosto 1977.

Il Liechtenstein aderisce a G+S

Dopo l'esame dei problemi politici e giuridici posti da questa adesione, il Consiglio federale ha dato luce verde all'estensione di G+S al principato del Liechtenstein. Da ricordare che i primi contatti fra i rappresentanti del governo di Vaduz e del nostro paese ebbero luogo già verso la fine del 1972, ossia alcuni mesi dopo la creazione del nostro movimento.

Un periodo sperimentale avrà inizio nel corso di questo mese e si concluderà il 31 dicembre 1978, data in cui i due Stati firmeranno un accordo definitivo.

Il Liechtenstein adotta quindi la struttura e l'organizzazione di G+S nel suo concetto d'incoraggiamento dello sport. Si tratta di un ulteriore passo nelle relazioni, già armoniose, fra i due paesi che va ad aggiungersi alla collaborazione già esistente fra le federazioni sportive nazionali.

La reciprocità tra gli Stati è assicurata. Gruppi svizzeri potranno organizzare corsi sul territorio del principato e gli esperti del Liechtenstein potranno frequentare i corsi della SFGS di Macolin.

Le spese d'organizzazione (prestazioni, vantaggi ecc.) faranno oggetto di una contabilità separata e saranno a carico dei rispettivi Stati, secondo criteri di ripartizione chiaramente definiti.

Nuova disciplina G+S: lo judo

Dopo numerose trattative con l'Associazione svizzera di judo e la Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin, il Dipartimento militare federale ha autorizzato l'introduzione dello judo nell'attività Gioventù+Sport. Va precisato che questa disciplina comprenderà solo lo judo, mentre sono escluse il karaté, lo jiu jitsu, ecc.

Una commissione, appositamente nominata, avrà prossimamente il compito di occuparsi della concezione dei programmi, degli esami e dell'elaborazione dei documenti didattici (manuale del monitore). Una delle principali preoccupazioni sarà la pianificazione della formazione dei monitori per gli anni 1977/1979. Si pensa che il via alla fase sperimentale sarà dato nel 1978.



Corso monitori di pallamano

L'Ufficio cantonale vodese ha in programma, dal 17 al 22 ottobre 1977, un corso di formazione per monitori G+S 1 di pallavolo, che si terrà ad Yverdon (Cheseaux-Noréaz).

Le iscrizioni devono essere inoltrate, mediante apposito formulario, all'Ufficio cantonale G+S, Via Nocca 18, 6500 Bellinzona, entro il 17 agosto 1977.

Le condizioni per essere ammessi sono le seguenti:

- avere al minimo 18 anni,
- possedere conoscenze medie nella pallamano,
- superare l'esame di ammissione tecnico,
- essere in condizioni fisiche per seguire un corso di 6 giorni,
- impegnarsi presso una società per funzionare come monitore G+S.

A ottobre il ciclismo

Anche al ciclismo, da poco entrato a far parte del movimento Gioventù+Sport, sarà particolarmente rivolta l'attenzione prossimamente, allo scopo di incrementarne lo sviluppo nel settore giovanile. Trattandosi appunto di una nuova disciplina G+S compito principale sarà quello di formare i monitori. Dal 15 al 19 ottobre infatti si terrà a Bellinzona un corso di formazione 1, organizzato dall'Ufficio cantonale in collaborazione con esperti validi, designati dal capo disciplina, signor Köchli, con l'approvazione della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin.

Vi è solo da sperare che questa iniziativa sia seguita da un buon numero di «patiti» dello sport della bicicletta i quali possano poi mettere a profitto dei giovani le loro esperienze una volta diventati monitori G+S.

Le iscrizioni sono da inviare all'Ufficio cantonale Gioventù+Sport, Via Nocca 18, 6500 Bellinzona, entro metà agosto 1977.

Comunicati dei capi-disciplina

Ginnastica e danza

Dato il numero ridotto delle iscrizioni pervenute per il corso introduttivo previsto presso la SFGS fra il 16 e il 18 giugno, lo stesso è stato posticipato al periodo dal 7 al 9 novembre. Per quella data era previsto il corso d'aggiornamento n.171: è stato pure annullato. Per evitare di non essere presi in considerazione, occorre soddisfare alcune esigenze (informazioni presso il responsabile della disciplina Fernando Dâmaso, SFGS, Macolin). È consigliabile ai candidati di allegare al foglio d'iscrizione anche un attestato di capacità:

a) per i maestri di ginnastica e sport la nota di diploma nella disciplina ginnastica;

b) per le maestre di ginnastica (scuole private) la copia del diploma dell'unione professionale di ginnastica e danza o quello della scuola in cui sono state formate. Secondo le indicazioni dell'unione succitata, solo le seguenti scuole entrano in linea di conto:

- Team 70: Frau Nichele
- Gymnastik-Diplom-Schule: Frau Guggenbühl
- Berufsschule für Gymnastik: Frau Aeschlimann
- Ausbildungsschule für Gymnastik: Frau Kasics;

c) per le monitrici delle federazioni un attestato di funzione.

Pallavolo

Visto l'elevato numero di partecipanti al corso di formazione monitori 3, previsto in maggio, lo stesso è stato suddiviso e il secondo si svolgerà dal 5 al 10 settembre. Per questo corso si potranno accettare ancora alcuni candidati

- in possesso del riconoscimento quale monitore 2 di pallavolo
- maestri di ginnastica con specializzazione in questa disciplina
- allenatori di una squadra di lega nazionale
- giocatori sperimentati ad alto livello.

9. torneo nazionale a Lucerna

Per la seconda volta gli amici lucernesi, con alla testa l'esperto G+S Noldi Rudolf e il capo dell'Ufficio cantonale G+S Albert Brûnder, si sobbarcheranno il lavoro organizzativo per l'ormai tradizionale torneo nazionale G+S di pallavolo. Esso si svolgerà il 5 e 6 novembre 1977, a Lucerna beninteso, e si spera di uguagliare il primato di partecipazione dello scorso anno: oltre 1000 fra giocatori, giocatrici, monitori e arbitri hanno dato vita, durante due giorni, alla più grande manifestazione sportiva svizzera destinata alle categorie juniori.

Come nelle precedenti edizioni, saranno beninteso solo le squadre che hanno annunciato i loro allenamenti come corso G+S nel 1977 ad aver il diritto di partecipazione a questo torneo. Chi non soddisfasse ancora a questa condizione è ancora in tempo!

Il torneo può essere incluso nel programma di corso (6 unità d'insegnamento nel quinto destinato alla competizione e il viaggio nel quinto dedicato all'attività marginale). Ulteriori informazioni possono essere ottenute presso gli Uffici cantonali G+S.

Pallacanestro

Un corso di perfezionamento per giocatrici e giocatori di basket sarà organizzato alla SFGS di Macolin, dal 3 all'8 ottobre, congiuntamente a un corso di formazione di monitori 3. Il corso congiunto sarà diretto da un gruppo di allenatori 3 della FSBA. Il numero dei partecipanti (giocatori) è limitato e occorre quindi iscriversi immediatamente (selezione per ordine d'arrivo delle iscrizioni).

Il prezzo per il corso di perfezionamento di giocatori e giocatrici è di circa Fr.100 e comprende vitto e alloggio; non è invece compreso il viaggio che è a carico dei partecipanti.

Le iscrizioni sono da inoltrare, entro il 31 agosto, a Jean-Pierre Boucherin, SFGS 2532 Macolin. Menzionare p.f.: cognome e nome, indirizzo, anno di nascita e attività di giocatore.

Torneo nazionale G+S

Come nella pallavolo anche nel basket verrà organizzato quest'anno un torneo nazionale G+S. Si tratta del primo e si terrà a Liestal (Basilea-campagna) il 3 e 4 settembre prossimi. Hanno diritto di partecipazione le squadre che nel corso del 1977 hanno svolto attività nel quadro di G+S. Il torneo può essere incluso nel programma del corso G+S (6 unità d'insegnamento nel quinto destinato alla competizione e il viaggio nel quinto dedicato all'attività marginale). Ulteriori informazioni presso gli Uffici cantonali G+S.

Ciclismo

È ora a disposizione la cassa con gli arnesi speciali per la manutenzione delle biciclette. Questa può essere ordinata presso gli Uffici cantonali G+S in ragione di una cassa per un corso di disciplina sportiva G+S ciclismo. Ordinazione 20 giorni prima della data di consegna; durata dell'utilizzazione al massimo 3 mesi.

Escursionismo e sport nel terreno

In questa disciplina la SFGS organizzerà dal venerdì sera del 19 agosto al martedì 23 agosto 1977, un corso di formazione monitori 1. Il corso si svolgerà a Macolin e parallelamente a un corso monitori 3 della stessa disciplina. Iscrizioni da inoltrare alla SFGS tramite gli Uffici cantonali G+S.

Corsi sperimentali d'escursionismo in montagna

V'è una lacuna fra le discipline escursionismo e sport nel terreno e l'alpinismo (grado 1) ed è di natura sia topografica sia tecnica. La commissione G+S, su richiesta dei responsabili della disciplina alpinismo, ha deciso di autorizzare un certo numero di corsi sperimentali d'escursionismo in montagna. Questi corsi dovranno permettere di raccogliere sufficienti informazioni atte a colmare la lacuna.

Gli interessati, ovvero coloro i quali si sentono in grado di tenere tali corsi sperimentali, sono pregati di annunciarsi al responsabile della disciplina alpinismo, Ch. Wenger, SFGS, 2532 Macolin. Comunicerà loro le condizioni e il programma di questi corsi d'escursionismo in montagna.

Due sono le condizioni primordiali per ottenere l'autorizzazione per svolgere i corsi sperimentali:

- il monitore responsabile dev'essere riconosciuto nella disciplina alpinismo, categoria 2 o 3. Monitori G+S 1–3 di alpinismo e di escursionismo e sport nel terreno possono essere impegnati quali monitori di gruppo;
- svolgimento del corso solo nella forma continuata.